

Ringrazio anche la Signora Militta Berio per l'aiuto che con slancio ha voluto offrire in questo periodo; la Signora Li-

Discorso di insediamento di Fernando Agus, Presidente 1994-1995

Permettetemi ancora di rivolgere un doveroso ringraziamento ad un amico che so molto schivo e che si ha sempre consigliato in modo preciso: Stefano Gazzano.

A questo punto non mi rimane che rivolgere un caro saluto ed un sincero GRAZIE a Voi tutti, anche da parte di mia moglie e cedere la parola al ns. nuovo Presidente Dr. Fernando Agus.

Discorso di Fernando Agus

Ringrazio l'amico Nuvoloni per gli auguri che ha voluto formulare per la mia presidenza che ha oggi inizio.

Saluto e ringrazio le gentili Signore, i rappresentanti dei Clubs di servizio, gli Ospiti e tutti gli amici rotariani intervenuti così numerosi.

La cerimonia delle consegne vuol essere, per consuetudine e tradizione, un momento di meditazione sul passato e sul futuro, un consuntivo delle cose fatte -e qui Nuvoloni ha esposto, sia pure sommariamente, i risultati veramente notevoli della sua presidenza- ed i propositi delle cose da fare. Senza scivolare in facile retorica, è doveroso esporre i principi ed i cardini dell'istituzione rotariana, peraltro a tutti ben noti, che si esplicano attraverso le quattro linee di azione: azione interna, azione professionale, azione di interesse pubblico ed azione internazionale. Che significano, in estrema sintesi: informare il proprio comportamento al concetto di servire la collettività, alla più alta rettitudine nell'esercizio della propria attività, alla amicizia, alla serietà ed alla correttezza professionale, alla tolleranza e al rispetto nei rapporti individuali e di gruppo, alla comprecisione ed alla buona volontà finalizzati al perseguimento ed alla conservazione dell'armonia e della pace nella società e tra le nazioni.

A novant'anni dalla fondazione del Rotary, ci chiediamo se i fondamenti cui ho brevemente accennato, siano tuttora validi ed attuali.

La risposta, direi ovviamente, non può essere che positiva e tanto più in questi anni in cui il mondo e il nostro paese non meno degli altri, con modalità peraltro fortunatamente incruente, è turbato da vicende che ne vanno mutando rapidamente i lineamenti e l'assetto: constatiamo che istituzioni, valori e ideologie, tutto ciò che in passato riuniva gli uomini in comunità compatte, con riferimenti e mete collettive,

perdono d'importanza o sono al tramonto. Cresce, per altro verso, la libertà individuale, l'autodeterminazione ed il bisogno d'appartenenza, si modifica il rapporto dell'io con la società.

L'attualità dell'istituzione rotariana sta' appunto in questo: rinnovare e riequilibrare il rapporto tra individuo e società, tra privato e pubblico in una armonica coesistenza e secondo valori intramontabili.

Un cenno alle cose che ci proponiamo di fare.

E' noto che il Rotary, se può esprimere una potenzialità economica rilevante a livello mondiale, con gli oltre 26.500 Clubs e più di 1.100.000 rotariani in oltre 180 Paesi, con obiettivi di grande portata come la Polio-Plus (il ben noto programma di vaccinazione di massa antipolio a livello mondiale) a livello di singoli Club, specie se di piccola dimensione come il nostro, dispone di risorse finanziarie modeste.

Occorre quindi utilizzarle al meglio, non solo e non tanto per offrire contributi o omaggi, ma cercando di suscitare iniziative, di coordinare la propria attività con quella di altre istituzioni, di funzionare da catalizzatore per il perseguimento di determinate finalità.

In questa linea si è mosso in passato il Club, in particolare con le presidenze Nuvoloni e, ancor prima, Muratorio e Berio, con il programma a favore del laboratorio Multimediale della Scuola Sauro e che, ovviamente, sarà ulteriormente coltivato, data anche la vasta eco che l'iniziativa imperiese ha avuto nell'ambito del Distretto.

Si confida di poter portare a termine, nell'anno rotariano, il progetto, già a buon punto, di donare ai disabili della Città di Imperia un pulmino attrezzato, che consenta loro agevoli spostamenti: a tale scopo, il Rotary è riuscito a suscitare le sinergie di diverse istituzioni in una somma di volontà benefiche.

Non verrà meno, nei limiti delle possibilità del Club, l'aiuto all'associazione H.E.L.P. di cui sono noti i fecondi risultati nel soccorso e nell'assistenza alle famiglie di ragazzi portatori di Handicap.

Nell'ambito delle linee di azione e delle attività istituzionali ci proponiamo di intensificare e arricchire i rapporti e la collaborazione con i Clubs contatto francesi di Sanary-Bandol e La Seyne-sur-Mer, di agevolare e incrementare lo sviluppo dei clubs giovanili Rotaract e Interact, di intensificare e arricchire i contatti con le istituzioni e le comunità locali, di stabilire più frequenti rapporti con

gli organi di informazione. Accenno, infine, ad un progetto, forse ambizioso, ma di sicura validità, che potrà essere attuato con il consenso e la partecipazione di tutti i Clubs del Ponente Ligure: l'istituzione di un premio annuale per una tesi di laurea in materia storica, giuridica, artistica, economica, letteraria riguardante specificatamente la Liguria occidentale. Mi auguro che l'idea trovi consensi e partecipazione da parte dei cinque Clubs delle due province del Ponente.

Confido nella fattiva collaborazione e nel valido aiuto del Consiglio Direttivo, delle Commissioni e di tutti i soci affinché l'anno rotariano che ha oggi inizio sia ricco e fecondo di risultati e che l'amicizia, la cordialità ed il calore umano che hanno sempre caratterizzato i nostri rapporti non vengano mai meno.

Grazie e un saluto cordiale a tutti.
